

Morgan

“La mia musica anarchica coinvolgerà il pubblico”

Il cantante alle 22 al Demodé. “Voglio captare le sensazioni della gente intorno a me”

ANTONELLA GAETA

CON Morgan non si va mai sul sicuro perché quello di stasera alle 22 al Demodé Club di Bari per la rassegna «Cube» (www.cubelive.it, apertura con Ironique e Serpenti) sarà, dice, «un concerto libertario legato al pubblico, alle sensazioni che capterò intorno a me. Estemporaneo perché ho un repertorio infinito che comprende anche i compositori del Settecento. Chissà, potrei pizzicare le corde del piano con gli accendini, con i cucchiaini da caffè. O cantare una canzone di Baglioni». Ecco, la scaletta è decisamente a immagine dell'autore, del musicista, del giudice di «X-Factor» amatissima stella della tv che lui chiama la «media-macchina».

Invasato dalla pizzica alla Notte della Taranta, produttore di giovani band, “avvocato” di nuovi talenti pop. La musica le piace tutta?

«No, ma ad esempio della musica tradizionale amo moltissimo una delle due estremità oltre il ritmo, che è quella del dolore, della passione. A Melipignano ho scelto di cantare *Andramu Pai* che è un brano in griko molto dolente. Per il resto non faccio differenza tra musica popolare del Sudafrica o della Scandinavia. La amo e basta, al di là delle provenienze geografiche».

Eppure gli Aram Quartet, vincitori della scorsa edizione del programma di Raidue e suoi “protetti”, sono salentini.

«Solo un caso. Quando gli Aram sono stati tolti alla mia guida con forza dai discografici, le loro potenzialità sono state travisate e le cose non sono andate molto bene per loro. Ma sono ancora perfettamente in tempo, sono bravi ed entusiasti, vanno capiti».

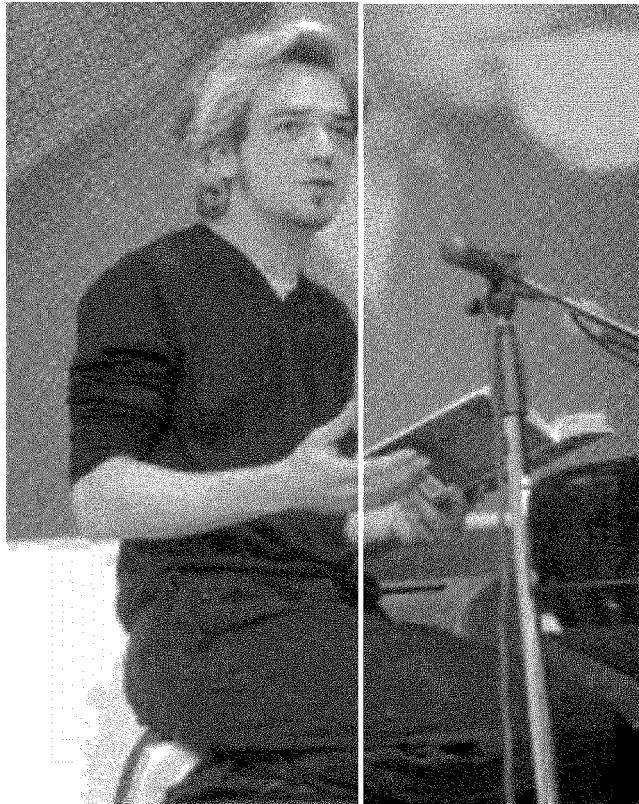
Televisione, live, libri. Come riesce a mantenere l'equilibrio?

«Ci riesco, è solo diventato più complicato conciliare orari dei voli, governare le coincidenze ferroviarie. Mi piace, perché tutto quel che faccio nel corso della giornata è legato alla musica che io amo infinitamente. Sono sempre io, la mia esistenza reale che, portata in televisione, convince il pubblico. Non studio il personaggio come ritiene Simona Ventura».

“In pArte Morgan” è il titolo del libro scritto con Mauro Garofalo per un'editrice particolare come la Fleutheria.

«Una casa editrice che si definisce libertaria solo perché non vuole usare la parola anarchica. Sono onorato che lo abbiano chiesto proprio a me, effettivamente sono un libero pensatore ed è accaduto prima di tutto il successo mediatico, quando ero io, il Morgan dei dischi, delle canzoni, solo un musicista e non quello più famoso di adesso. Con loro ci siamo intesi subito sul concetto di anarchia che è sfuggire alle definizioni e alle parrocchie».

Demodé club Bari-Modugno
Il cantante Morgan si esibirà alle 22 per la rassegna Cube
www.cubelive.it



ECLETTICO
Morgan è cantante, scrittore, produttore di giovani band e star televisiva

